

# QUESTIONE MORALE, LA CRISI DELL'ETICA

## IL RAPPORTO TRA ETICA E FINANZA

La finanza è entrata in maniera pervasiva nelle nostre vite e nel nostro quotidiano. E' difficile pensare a un'edizione di un telegiornale che non riporti in chiusura l'andamento delle borse. Oggi le banche esercitano sempre maggiori pressioni perché allo sportello vengano piazzati i titoli che garantiscono alla stessa banca maggiori profitti e commissioni. Spesso si tratta dei prodotti finanziari più complessi e strutturati, e più rischiosi. I piani di incentivi per i dipendenti premiano chi riesce a piazzare titoli strutturati o comunque ad alto rischio, di frequente all'insaputa del cliente. Un meccanismo perverso che sposta la pressione e la responsabilità sulle spalle dei dipendenti allo sportello. L'attuale sistema finanziario sembra avere assoluta necessità di continui apporti di capitali freschi per riuscire a sostenersi e per garantire gli alti tassi di profitto inseguiti dagli speculatori. I milioni di piccoli risparmiatori costituiscono inoltre la platea su cui spalmare il rischio degli investimenti speculativi e delle operazioni al limite della legalità.

Una gigantesca "catena di Sant'Antonio", nella quale il grande pubblico è chiamato inconsapevolmente ad alimentare un sistema di cui è vittima. Le fasce più deboli della popolazione sono invariabilmente quelle che, pur non partecipando al grande circo della finanza, pagano il prezzo maggiore. Questo è ancora più vero in queste settimane, dove una tremenda crisi di fiducia sui mercati finanziari sta trascinando l'economia reale e produttiva in una fase di recessione mondiale.

Negli ultimi anni diverse campagne e iniziative sono nate per chiedere alle banche una maggiore responsabilità e attenzione agli impatti ambientali, sociali e sui diritti umani dei propri finanziamenti. La mobilitazione più conosciuta in Italia è probabilmente quella riguardante le "banche armate", che, partita dalle pagine di Mosaico di Pace, Nigrizia e Missione Oggi, ha coinvolto moltissimi cittadini. Come conseguenza, da una parte alcune delle principali banche italiane hanno preso posizione riguardo il sostegno all'export di armi italiane, dall'altra l'opinione pubblica si è interrogata sull'utilizzo del proprio denaro e sull'importanza che le scelte individuali possono avere.

E' ora necessario avviare un percorso analogo per quanto riguarda la finanza. Come sono impiegati i miei risparmi? Che cosa fa la mia banca con i miei soldi? Quanto partecipa al grande circo della speculazione? Ha delle filiali in qualche paradiso fiscale? Che parte dei suoi profitti proviene dalla tradizionale attività di raccolta e impiego del denaro, e quanta invece dal "giocare" con prodotti finanziari derivati e strutturati?

Rispondere a queste domande non è semplice, in primo luogo a causa della mancanza di trasparenza e della difficoltà nel comprendere il mondo bancario e finanziario. Nello stesso momento, si tratta di questioni di fondamentale importanza. E' necessario fermare lo strapotere della finanza e riportarla al suo ruolo originario: non un fine in sé stesso per produrre denaro dal denaro, ma un mezzo al servizio dell'economia produttiva e delle attività commerciali, che ponga il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente al centro del proprio operato, attenta alle conseguenze non economiche delle proprie azioni e nella quale la trasparenza è un valore fondamentale. La profonda crisi che stiamo vivendo dimostra come questo cambio di rotta sia assolutamente urgente e necessario. Un cambio di rotta che richiede una profonda riforma delle regole che sovrintendono i mercati finanziari, ma che in maniera altrettanto importante deve partire dal basso, dai comportamenti e dalle scelte quotidiane di tutti noi.

### GUIDA ALLA DISCUSSIONE NELLE CLASSI:

- ✘ "È giusto che le banche possano reinvestire i risparmi delle famiglie in altri prodotti finanziari magari ad alto rischio? O ci dovrebbe essere una divisione tra banche che ricevono ed emettono prestiti e banche fanno investimenti speculativi?" (*vedi Glass-Steagall Act*)
- ✘ "Possiamo fare qualcosa nel nostro piccolo per cambiare la situazione?"
- ✘ "Può esistere una finanza etica, che tenga conto delle ripercussioni che ha sulla società e sulle persone? Oppure il mondo finanziario è intrinsecamente slegato dall'economia reale?"